



DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO N. 12 del 19 dicembre 2025

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PREVENTIVO ECONOMICO 2026

Il Presidente introduce l'argomento iscritto al punto n. 2 dell'ordine del giorno inerente all'approvazione del Preventivo Economico 2026.

In via preliminare, rammenta ai presenti che la Giunta camerale, con provvedimento n. 91 dello scorso 28 novembre, ha predisposto il Preventivo economico 2026, al fine di presentarlo al Consiglio per la dovuta approvazione, a seguito dell'espressione del relativo parere da parte del Collegio dei Revisori dei Conti.

Secondo la procedura di programmazione disciplinata dal combinato disposto degli artt. 14 comma 5 e 11 c. 1 lett. d) della legge 580/93 e successive modificazioni e degli artt. 6 e 7 del DPR 254/05, le Camere di commercio procedono alla predisposizione del Preventivo economico previa approvazione della Relazione previsionale e programmatica da parte del Consiglio camerale.

Nel merito la Giunta, in ottemperanza a quanto normativamente stabilito, è tenuta a predisporre per l'approvazione del Consiglio il Preventivo economico, in coerenza con la Relazione previsionale e programmatica 2026 (già predisposta con delibera n. 77 del 15/10/2025 ed approvata dal Consiglio con delibera n. 8 del 30/10/2025).

In termini generali, la predisposizione del Preventivo economico 2026 è caratterizzata dalla stima prudenziale dei proventi e dalla rigorosa previsione degli oneri, in ossequio all'art. 1 del DPR 254/05 che prevede che la gestione delle Camere di commercio "è informata ai principi generali della contabilità economica e patrimoniale e risponde ai requisiti della veridicità, universalità, continuità, prudenza, chiarezza", all'art. 2 che prevede che il preventivo "è redatto sulla base della programmazione degli oneri e della prudenziale valutazione dei proventi e secondo il principio del pareggio che è conseguito anche mediante l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati risultanti dall'ultimo bilancio di esercizio approvato e di quello economico che si prevede prudenzialmente di conseguire alla fine dell'esercizio precedente a quello di riferimento del preventivo", nonché alle circolari ministeriali (quale quella del Ministero dello Sviluppo Economico prot. n. 117490 del 26/06/2014) che puntualmente richiamano ad una "gestione accorta e prudente delle spese e ad una responsabile valutazione in merito alla sostenibilità delle stesse".

Nella Relazione al Preventivo, cui ci si richiama, vengono particolarmente illustrate "le informazioni sugli importi contenuti nelle voci di provento, di onere e del piano degli investimenti", oltre che "le assegnazioni delle risorse complessive ai programmi individuati in sede di relazione previsionale e programmatica ed in relazione ai risultati che si intendono raggiungere".



Nello specifico, il Preventivo economico 2026 si compone dei seguenti atti contabili:

- 1 - Preventivo economico, ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. n. 245/2005, e redatto secondo lo schema dell'allegato A) al DPR medesimo (sintetico e dettagliato);
- 2 - Budget economico pluriennale – redatto secondo lo schema allegato 1) al decreto 27 marzo 2013 e definito su base triennale (all. n. 1);
- 3 - Budget economico annuale redatto secondo lo schema allegato 1) al decreto 27 marzo 2013 (all. n. 2);
- 4 - Budget direzionale redatto secondo lo schema allegato B al D.P.R. n. 254/2005, previsto dall'art. 8 del medesimo regolamento (sintetico e dettagliato);
- 5 - Prospetti delle previsioni di entrata e delle previsioni di spesa complessiva articolati per missioni e programmi, ai sensi dell'art. 9, comma 3, del decreto 27 marzo 2013 (all. n. 3);
- 6 - Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio redatto ai sensi dell'art. 19 del d. lgs. n. 91/2011 e secondo le linee guida definite con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 18 settembre 2012;
- 7 - Relazione al Preventivo (ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. n. 245/2005).

Allegati al Preventivo Economico 2026 sono inoltre:

- 8 - il “Programma triennale lavori pubblici 2026-2028” e il “Programma triennale degli acquisti di beni e servizi 2026-2028” al fine di dare atto che le somme indicate nei citati documenti trovano riscontro nell'ambito degli stanziamenti del bilancio di previsione 2026-2028;
- 9 - il “Piano triennale degli investimenti 2026-2028”;
- 10 - il Bilancio di Previsione 2026 dell'azienda speciale ASSET, approvato dal Consiglio d'amministrazione nella seduta del 19/11/2025 e pervenuto con nota del 20/11/2025 acquisita dalla Camera in data 21/11/2025 al prot. n. 34639, che presenta ricavi per € 1.602.784,99 e costi per € 1.734.271,28 e, quindi, un risultato economico negativo di € 131.486,29 pur segnalando, in delibera, il Consiglio di amministrazione che *“il previsto disavanzo è conseguenza dell'impossibilità di riportare contabilmente nel Preventivo economico 2026 l'aumento del 20 % del diritto annuale per il triennio 2026 - 2028, ancora da autorizzare con Decreto Ministeriale ai sensi del comma 10 dell'art. 18 della L. n. 580/1993 e s.m.i.”* (rectius, conseguenza dell'impossibilità di riportare contabilmente nel Preventivo economico 2026 il trasferimento, da parte della Camera di commercio della Basilicata, di risorse derivanti dall'aumento del 20 % del diritto annuale per il triennio 2026 - 2028 in caso di delega all'azienda speciale di realizzazione di parte delle attività).



Ai sensi del comma 2 dell'art. 3 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 dicembre 2012, per le Camere di commercio, per uniformità di sistema, sono state individuate le seguenti missioni:

- Missione 011 – Competitività e sviluppo delle imprese
- Missione 012 – Regolazione dei mercati
- Missione 016 – Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo
- Missione 032 – Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
- Missione 033 – Fondi da ripartire

La proposta di Preventivo economico 2026 contiene le previsioni:

- ✓ dei proventi di competenza dell'esercizio;
- ✓ degli oneri di competenza dell'esercizio;
- ✓ della gestione finanziaria;
- ✓ della gestione straordinaria;
- ✓ del piano degli investimenti che si intende realizzare durante l'esercizio programmato.

In particolare, in ottemperanza alle disposizioni emanate con il Decreto M.E.F. del 27 marzo 2013:

- il Budget Economico pluriennale, redatto ai sensi dell'articolo 1, comma 2, del D.M. 27.03.2013 – Allegato 1 – definisce la proiezione triennale del budget economico annuale, costruito in relazione alle strategie dell'Ente delineate nei documenti di programmazione pluriennale approvati dagli Organi decisionali che va annualmente aggiornato in occasione della presentazione del budget economico annuale. Nello specifico evidenzia, per gli anni 2026, 2027 e 2028, il Valore della produzione, i Costi della produzione, i Proventi e gli Oneri finanziari, le Rettifiche di valore di attività finanziarie, i Proventi e gli Oneri straordinari ed in Risultato Economico dell'esercizio;
- Il Budget economico annuale è deliberato in termini di competenza economica, ad integrazione dello schema previsionale individuato dalla Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica di cui costituisce una mera riclassificazione secondo le voci economiche riportate nel decreto. Esso è stato redatto ai sensi dell'articolo 2, comma 3, del D.M. 27.03.2013 – Allegato 2 –;
- Il Prospetto delle previsioni di entrata e di spesa complessiva articolato per missioni e programmi individuati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze



con il D.P.C.M. del 12 dicembre 2012, e classificati con il sistema COFOG (Classification of the functions of government) di secondo livello, è stato redatto, così come definito nel ribadito D.M., in termini di cassa. In particolare l'entrata evidenzia i livelli con codificazione Siope, la descrizione dei codici economici ed il valore delle voci per Diritti, Entrate derivanti dalla prestazione di servizi e dalla gestione di beni, Contributi e trasferimenti correnti, Altre entrate correnti, Entrate derivanti da alienazioni di beni, Contributi e trasferimenti in c/capitale, Operazioni finanziarie, Entrate derivanti da accensione di prestiti.

Il Presidente illustra il Preventivo 2026, allegato agli atti del Consiglio, i cui dati di sintesi risultano essere i seguenti, specificando tuttavia che essi non tengono conto della maggiorazione del diritto annuale del 20 % per il prossimo triennio, deliberata dal Consiglio camerale nell'ultima seduta del 30 ottobre ma non ancora formalizzata in quanto oggetto di specifica autorizzazione con Decreto del Ministero delle Imprese e del Made in Italy; da un'analisi delle risorse che, in via presuntiva, tenga conto degli effetti derivanti dalla maggiorazione, emerge che l'Ente camerale conseguirebbe un significativo recupero del disavanzo, con un probabile conseguimento del pareggio in sede di aggiornamento del Preventivo Economico 2026:

<u>A) Proventi correnti</u>	
1) <i>Diritto annuale</i>	€ 5.378.369,11
2) <i>Diritti di segreteria</i>	€ 2.563.029,26
3) <i>Contributi trasferimenti e altre entrate</i>	€ 815.474,93
4) <i>Proventi da gestione di beni e servizi</i>	€ 50.609,00
5) <i>Variazioni delle rimanenze</i>	€ -
Totale Proventi correnti (A)	€ 8.807.482,30
<u>B) Oneri correnti</u>	
6) <i>Personale</i>	€ 3.052.406,99
7) <i>Funzionamento</i>	€ 2.451.075,77
8) <i>Interventi economici</i>	€ 2.106.929,58
9) <i>Ammortamenti e accantonamenti</i>	€ 1.735.302,08
Totale Oneri correnti (B)	€ 9.345.714,42
Risultato della gestione corrente (a-b)	- € 538.232,12
C) GESTIONE FINANZIARIA	
10) <i>Proventi finanziari</i>	€ 24.100,00
11) <i>Oneri finanziari</i>	€ -
Risultato della gestione finanziaria	€ 24.100,00



D) GESTIONE STRAORDINARIA	
<i>12) Proventi straordinari</i>	€ 433.773,31
<i>13) Oneri straordinari</i>	€ 25.000,00
Risultato della gestione straordinaria	€ 408.773,31
Avanzo/Disavanzo economico d'esercizio (A-B+/-C+/-D)	- € 105.358,81

Dal bilancio preventivo triennale emergono i seguenti saldi:

2026	2027	2028
- 105.358,81	95.751,49	118.137,31

Si rende pertanto necessario, ai sensi dell'art. 2 comma 2 del D.P.R. 02.11.2005 n. 254, coprire il disavanzo previsto dell'esercizio 2026, pari a € 105.358,81, mediante utilizzo degli avanzi patrimonializzati risultanti dal bilancio d'esercizio 2024 approvato, riportati alla voce "Capitale Netto" al 31.12.2024 e pari ad euro 15.422.332,77.

Pur in presenza di un risultato economico negativo previsto per l'esercizio 2026, si dà atto che la relativa copertura è integralmente garantita dall'applicazione dell'avanzo patrimonializzato, conformemente a quanto previsto dall'art. 2, comma 2, del D.P.R. 254/2005, senza pregiudicare la sostenibilità finanziaria dell'Ente né la sua capacità programmatica.

Nel contempo, tuttavia, si deve dare atto che le previsioni per il 2027 e per il 2028 presentano degli avanzi di esercizio presunti, rispettivamente pari a euro 95.751,49 ed euro 118.137,31 e che tali somme saranno destinate al raggiungimento del pareggio tra proventi ed oneri, in sede di predisposizione dei preventivi annuali.

Il Presidente richiama quindi il verbale n. 18 del 15 dicembre 2025 acquisito al prot. n. 36957 del 17/12/2025, con cui il Collegio dei revisori dei conti ha reso parere favorevole all'approvazione del Preventivo economico 2026, ferme restando alcune "prescrizioni" ivi formulate e successivamente, ottenuto il consenso in tal senso del Collegio, dà lui stesso lettura di tali "prescrizioni".

Il Presidente invita quindi il Consiglio ad approvare il Preventivo Economico 2026 della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura della Basilicata.



IL CONSIGLIO

nella seguente composizione:

- Michele SOMMA	Settore Industria Presidente	presente
- Francesco Paolo BATTIFARANO	Settore Turismo	<i>assente</i>
- Francesco BONITO OLIVA	Liberi professionisti	presente
- Michele CATALANO	Associazioni di tutela degli interessi dei consumatori e degli utenti	presente
- Giorgio COSTANTINO	Settore Credito e Assicurazioni	presente
- Fausto DE MARE	Settore Commercio	presente
- Rocco DI GIUSEPPE	Settore Industria	<i>assente</i>
- Innocenzo GUIDOTTI	Settore Cooperazione	<i>assente</i>
- Giambattista LORUSSO	Settore Agricoltura	<i>assente</i>
- Angela MARTINO	Settore Commercio	presente
- Leonardo MONTEMURRO	Settore Artigianato	presente
- Rodolfo ORANGES	Settore Artigianato	presente
- Margherita Maria PERRETTI	Settore Trasporti e Spedizioni	presente
- Antonio PESSOLANI	Settore Agricoltura	<i>assente</i>
- Carlo QUARATINO	Organizzazioni sindacali dei Lavoratori	<i>assente</i>
- Francesco RAMUNDO	Settore Industria	presente
- Angelo TEPEDINO	Settore Servizi alle Imprese	presente
- Angelo TORTORELLI	Settore Commercio	presente
- Rossella TOSTO	Settore Servizi alle Imprese	presente

VISTA la legge 29 dicembre 1993, n. 580 recante “Riordinamento delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura” e successive modificazioni, e in particolare il comma 2 dell’art. 15 ove si prevede che le riunioni del Consiglio sono valide con la presenza della maggioranza dei componenti in carica;

VISTO lo Statuto della Camera di commercio della Basilicata approvato dal Consiglio con deliberazione n. 8 del 17 dicembre 2018 e modificato con successive deliberazioni consiliari n. 16 del 15 ottobre 2020, n. 22 del 21 dicembre 2020 e n. 3 del 29 marzo 2023;

VERIFICATA la regolarità della propria composizione, essendo presenti all’atto dell’assunzione della presente deliberazione n. 13 consiglieri rispetto a n. 19 consiglieri attualmente in carica;

UDITA l’ampia e dettagliata esposizione del Presidente;



VISTI:

- il D.lgs. 30 marzo 2001 n. 165 recante “Norme generali sull’ordinamento de/lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” e ss.mm.ii.;

- l’art. 11 comma 1 lett. d) della legge 29 dicembre 1993, n. 580 recante “Riordinamento delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura” e successive modificazioni, in ordine alla competenza del Consiglio all’approvazione del preventivo economico;

- la legge 7 agosto 1990, n. 241 recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e ss.mm.ii.;

VISTI:

- l’art. 15 comma 1 della legge 29 dicembre 1993, n. 580 recante “*Riordinamento delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura*” e successive modificazioni, in materia di termini di approvazione del preventivo economico;

- il D.P.R. 2 novembre 2005, n. 254 recante “*Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio*” ed in particolare gli articoli dal 6-10 del Capo I “*Programmazione e preventivo economico*” - Titolo II “*Programmazione pluriennale e preventivo economico annuale*”;

- il D.Lgs. 31 maggio 2011, n. 91, recante “*Disposizioni recanti attuazione dell’articolo 2 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili*” e successive modificazioni;

- il Decreto Presidente del Consiglio dei Ministri 18 settembre 2012 recante “*Definizione delle linee guida generali per l’individuazione dei criteri e delle metodologie per la costruzione di un sistema di indicatori ai fini della misurazione dei risultati attesi dai programmi di bilancio, ai sensi dell’articolo 23 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91*”;

- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 dicembre 2012 recante “*Definizione delle linee guida generali per l’individuazione delle Missioni delle Amministrazioni pubbliche, ai sensi dell’articolo 11, comma 1, lett. a), del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91*”;

- il Decreto 27 marzo 2013 del Ministro dell’Economia e delle Finanze recante “*Criteri e modalità per la predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica*”;

- il D.P.C.M. 22 settembre 2014 recante “*Definizione degli schemi e delle modalità per la pubblicazione su internet dei dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci preventivi e consuntivi e dell’indicatore annuale di tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni*” in particolare l’art. 8 rubricato “*Schema da adottare e modalità di pubblicazione dei dati relativi alle entrate e alla spesa di cui al bilancio*”



preventivo e consuntivo delle altre amministrazioni in contabilità economica” e lo schema di cui all’allegato 6;

VISTA la circolare del Ministero dell’Economia e delle Finanze n. 35 del 22 agosto 2013 avente ad oggetto “D.M. 27 marzo 2013 – Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica – Prime indicazioni”;

VISTA la nota del Ministero dello Sviluppo Economico prot. n. 148213 del 12/09/2013 avente ad oggetto “Decreto del Ministro dell’Economia e delle Finanze 27 marzo 2013 – istruzioni applicative – budget economico delle amministrazioni in contabilità economica”;

VISTO l’art. 28 del D.L. 24.6.2014 convertito nella legge 11.8.2014 n.114, che, tra l’altro, ha ridotto la misura del diritto annuale del 35% per il 2015, del 40% per il 2016 e del 50% a decorrere dal 2017;

VISTO l’art. 18 comma 3 del D.Lgs. 216/2019 che ha stabilizzato il dimezzamento della misura del diritto annuale a decorrere dal 2017, stabilito dal sopra richiamato 28 del D.L.24.6.2014 convertito nella legge 11.8.2014 n.114;

VISTA la circolare del Ministero dello Sviluppo Economico prot. n. 117490 del 26.06.2014 avente ad oggetto: Decreto – legge 24.4.2014 n. 66 e Decreto legge 24.6.2014 n. 90 “Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l’efficienza degli uffici giudiziari” ove si richiama le Camere di commercio, stante il taglio della misura del diritto annuale, ad una *“gestione accorta e prudente delle spese e ad una responsabile valutazione in merito alla sostenibilità delle stesse”*;

VISTO il Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16.01.2018 avente per oggetto *“Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l’acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali”*;

VISTO il decreto del Ministro dell’economia e delle finanze del 16 marzo 2012, recante le modalità di attuazione dell’art. 12 c. 1 del D.L. 06/07/2011 n. 98, convertito con modificazioni dalla legge n. 111 del 15/07/2011, che ha disciplinato tempi e modalità di comunicazione dei piani di investimento da parte delle amministrazioni pubbliche, tra cui le Camere di commercio, in particolare l’art. 2 c. 2 del decreto 16 marzo ove si prevede che le amministrazioni devono comunicare entro il 31 dicembre di ogni anno ai Dipartimenti del Tesoro e della Ragioneria Generale dello Stato un piano triennale di investimento che evidenzia, per ciascun anno, le operazioni di acquisto e di vendita degli immobili, ed entro il 30 giugno di ogni anno gli eventuali aggiornamenti;

VISTA la deliberazione del Consiglio n. 15 del 30/10/2024 in materia di programmazione di mandato, pluriennale ed annuale avente ad oggetto: “Approvazione



del Programma Pluriennale 2025-2029 e della Relazione Previsionale e Programmatica 2025”;

VISTA la Relazione Previsionale e Programmatica 2026 predisposta con delibera n. 77 del 15/10/2025 ed approvata dal Consiglio con delibera n. 8 del 30/10/2025;

VISTI:

- la delibera di Giunta n. 76 del 15/10/2025, con cui è stato determinato il contributo in conto esercizio da riconoscere all’azienda speciale ASSET Basilicata per l’anno 2026;
- il bilancio di previsione per l’esercizio 2026 dell’Azienda speciale ASSET, approvato con delibera del Consiglio di amministrazione n. 5 del 19/11/2025;
- il parere positivo reso dal Collegio dei revisori al bilancio di previsione 2026 dell’Azienda speciale ASSET, di cui al verbale n. 9 del 12/11/2025;
- i dati contenuti nel Bilancio di Previsione 2026 dell’azienda speciale ASSET, che presenta ricavi per € 1.602.784,99 e costi per € 1.734.271,28 e, quindi, un risultato economico negativo di € 131.486,29 pur segnalando, in delibera, il Consiglio di amministrazione che *“il previsto disavanzo è conseguenza dell’impossibilità di riportare contabilmente nel Preventivo economico 2026 l’aumento del 20 % del diritto annuale per il triennio 2026 - 2028, ancora da autorizzare con Decreto Ministeriale ai sensi del comma 10 dell’art. 18 della L. n. 580/1993 e s.m.i.”* (rectius, conseguenza dell’impossibilità di riportare contabilmente nel Preventivo economico 2026 il trasferimento, da parte della Camera di commercio della Basilicata, di risorse derivanti dall’aumento del 20 % del diritto annuale per il triennio 2026 - 2028 in caso di delega all’azienda speciale di realizzazione di parte delle attività);

VISTA la deliberazione della Giunta n. 91 dello scorso 28 novembre, con cui è stato predisposto il Preventivo economico 2026;

VISTI gli schemi analitici e sintetici del preventivo economico 2026 della Camera di commercio della Basilicata;

VISTO lo schema di preventivo 2026-2028, che presenta i seguenti saldi:

2026	2027	2028
- 105.358,81	95.751,49	118.137,31

CONSIDERATO che si rende necessario approvare il “Piano triennale degli investimenti 2026-2028” e gli schemi del “Programma triennale lavori pubblici 2026-2028” e del “Programma triennale degli acquisti di beni e servizi 2026-2028”, quali parti integranti e sostanziali del preventivo economico 2026, dando atto che le somme indicate nei citati documenti trovano riscontro nell’ambito degli stanziamenti di cui agli esercizi 2026-2028;



CONSIDERATO che si rende pertanto necessario, ai sensi dell'art. 2 comma 2 del D.P.R. 02.11.2005 n. 254, coprire il disavanzo previsto dell'esercizio 2026, pari a € 105.358,81, mediante utilizzo degli avanzi patrimonializzati risultanti dal bilancio d'esercizio 2024 approvato, riportati alla voce "Capitale Netto" al 31.12.2024 e pari ad euro 15.422.332,77;

VISTO il verbale n. 18 del 15 dicembre 2025 acquisito al prot. n. 36957 del 17/12/2024, con cui il Collegio dei revisori dei conti ha reso parere favorevole all'approvazione del Preventivo economico 2026 predisposto dalla Giunta;

Dopo ampio ed approfondito dibattito;

A unanimità di voti dei presenti, con votazione nominale

DELIBERA

1. di approvare il preventivo economico della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura della Basilicata 2026, come illustrato e motivato in premessa, facendo propri i seguenti allegati, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento:
 1. Preventivo economico, ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. n. 245/2005, e redatto secondo lo schema dell'allegato A) al DPR medesimo (sintetico e dettagliato);
 2. Budget economico pluriennale – redatto secondo lo schema allegato 1) al decreto 27 marzo 2013 e definito su base triennale (all. n. 1);
 3. Budget economico annuale redatto secondo lo schema allegato 1) al decreto 27 marzo 2013 (all. n. 2);
 4. Budget direzionale redatto secondo lo schema allegato B al D.P.R. n. 254/2005, previsto dall'art. 8 del medesimo regolamento (sintetico e dettagliato);
 5. Prospetti delle previsioni di entrata e delle previsioni di spesa complessiva articolati per missioni e programmi, ai sensi dell'art. 9, comma 3, del decreto 27 marzo 2013 (all. n. 3);
 6. Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio redatto ai sensi dell'art. 19 del d. lgs. n. 91/2011 e secondo le linee guida definite con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 18 settembre 2012;
 7. Relazione al Preventivo (ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. n. 245/2005).
 8. Programma triennale lavori pubblici 2026-2028 e Programma triennale degli acquisti di beni e servizi 2026-2028 al fine di dare atto che le somme indicate nei citati documenti trovano riscontro nell'ambito degli stanziamenti del bilancio di previsione 2026-2028;



9. Piano triennale degli investimenti 2026-2028;
10. Bilancio di Previsione 2026 dell'azienda speciale ASSET;
2. di dare atto che dal preventivo economico della Camera di commercio della Basilicata, per l'esercizio 2026, emergono i seguenti dati riassuntivi:

<u>A) Proventi correnti</u>	
1) <i>Diritto annuale</i>	€ 5.378.369,11
2) <i>Diritti di segreteria</i>	€ 2.563.029,26
3) <i>Contributi trasferimenti e altre entrate</i>	€ 815.474,93
4) <i>Proventi da gestione di beni e servizi</i>	€ 50.609,00
5) <i>Variazioni delle rimanenze</i>	€ -
Totale Proventi correnti (A)	€ 8.807.482,30
<u>B) Oneri correnti</u>	
6) <i>Personale</i>	€ 3.052.406,99
7) <i>Funzionamento</i>	€ 2.451.075,77
8) <i>Interventi economici</i>	€ 2.106.929,58
9) <i>Ammortamenti e accantonamenti</i>	€ 1.735.302,08
Totale Oneri correnti (B)	€ 9.345.714,42
Risultato della gestione corrente (a-b)	- € 538.232,12
C) GESTIONE FINANZIARIA	
10) <i>Proventi finanziari</i>	€ 24.100,00
11) <i>Oneri finanziari</i>	€ -
Risultato della gestione finanziaria	€ 24.100,00
D) GESTIONE STRAORDINARIA	
12) <i>Proventi straordinari</i>	€ 433.773,31
13) <i>Oneri straordinari</i>	€ 25.000,00
Risultato della gestione straordinaria	€ 408.773,31
Avanzo/Disavanzo economico d'esercizio (A-B+/-C+/-D)	- € 105.358,81



3. di dare atto che dal bilancio preventivo triennale 2026-2028 emergono i seguenti saldi:

2026	2027	2028
- 105.358,81	95.751,49	118.137,31

4. di dare atto che il “Piano triennale degli investimenti 2026-2028”, il “Programma triennale dei lavori pubblici 2026-2028” e il “Programma triennale degli acquisti di forniture e servizi 2026-2028” sono condivisi e costituiscono parte integrante del preventivo economico 2026, e che le somme indicate nei citati documenti trovano riscontro nell’ambito degli stanziamenti di cui agli esercizi 2026-2028;
5. di coprire il disavanzo previsto dell’esercizio 2026, pari a € 105.358,81, mediante utilizzo degli avanzi patrimonializzati risultanti dal bilancio d’esercizio 2024 approvato, riportati alla voce “Capitale Netto” al 31.12.2024 e pari ad euro 15.422.332,77 dando atto che le previsioni 2027 e 2028 evidenziano avanzi di esercizio presunti pari a euro 95.751,49 ed euro 118.137,31 che saranno destinati al conseguimento del pareggio tra i proventi e gli oneri, nel corso delle predisposizioni dei rispettivi bilanci preventivi economici annuali;
6. di trasmettere all’azienda speciale ASSET Basilicata il presente provvedimento per gli adempimenti di competenza.

IL SEGRETARIO

IL PRESIDENTE

Il presente documento nel suo originale informatico è firmato digitalmente, ai sensi dell’art. 24 del d.lgs.7 marzo 2005, n. 82 “Codice dell’amministrazione digitale” e s.m.i.. Ove stampato, ai sensi dell’art. 3 bis commi 4 bis, 4 ter e 4 quater del suddetto Codice, lo stesso riproduce in copia l’originale informatico sottoscritto con firma digitale predisposto e conservato presso la Camera di Commercio della Basilicata. L’indicazione a stampa del soggetto firmatario responsabile dell’atto rende il documento cartaceo con piena validità legale, secondo le disposizioni di cui all’articolo 3 del d. lgs. 39 del 12 dicembre 1993.